



Le associazioni “**Bonbajel Mayaetik**” e “**Turrismo**” presentano il progetto:

“**Bonbajel Turr Brasile 2009**” *per il sostegno alle culture originarie*



Dedica: Il progetto è dedicato alla memoria di Cesare Dalfreddo insegnante e guida naturalista del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, scomparso lo scorso 4 giugno a soli 37 anni per una grave malattia. Cesare ci ha insegnato il rapporto-rispetto con la natura, il ritorno alla cultura contadina e l'apprezzamento delle piccole, belle e abbondanti cose che ci circondano. Carissimo amico nonché “gemello” di Marco dato che entrambi sono nati lo stesso 7 marzo 1972 nello stesso ospedale di Feltre.

Indice

Presentazione.....pagina 3

1. PREMESSA

I Maya Tzeltal..... pagina4

2. ORGANIZZATORI

2.1 Associazione di promozione sociale ‘TURRISMO’pagine 4

2.2 Associazione di pittori Maya “Bonbajel Mayaetik”pagine 5

3. PRECEDENTI PROGETTI DI SVILUPPO DECENTRATO IN MESSICO

**I progetti “Bonbajel Turr”, il precedente in Italia e Europa
5 novembre 2008 - 30 gennaio 2009.....pagina 6**

4. IL PROGETTO “BONBAJEL TURR BRASILE 2009”

4.1. Bonbajel Turr Brasile 2009.....pagina 8

4.2. Obiettivo generale e specifici.....pagina 8

4.3. Beneficiari diretti ed indiretti.....pagina 8

4.4. Attività da svolgere in Brasile e a Feltre.....pagina 8

4.5. Risultati attesi.....pagine 9

4.6. Finanziamento.....pagine 10

ALLEGATI

5. Profilo Maestro Antun Kojtom Lam.....pagine 11

6. Esposizione “*Ox lajuneb sjalabil ch’ulelal*” (Tredici telai di spirito) ...pag.12

7. Scheda tecnica esposizione.....pagina 13

8. Profilo Marco Turra.....pagina 14

9. La Regata del “Turrismo” con Giancarlo Pedote alla Mini Transat 650..p.15

10. Profilo Cesare Dalfreddo di Alberto Dalfreddo.....pagina 16

CONTATTIpagina 16

Presentazione

Il progetto “Bonbajel Turr” (nato dall’unione delle metà dei nomi delle due associazioni):

- è parte importante di un progetto di sviluppo integrato che ha al suo centro il rafforzamento della cultura originaria di un popolo seriamente minacciato da uno sviluppo de-culturante.
- è già stato realizzato e verrà realizzato nei prossimi anni, con l'obiettivo di coprire quante più aree possibili.
- vuole unire attraverso la conoscenza reciproca e si prefigge di riunire quante più realtà associative presenti su un territorio.
- è espressione dell'incontro con una cultura eccezionale, quella Maya, e di una amicizia tra un feltrino e un Maya tzeltal, che si rincontreranno in Brasile, terra d'america, paese e continente di tanti popoli, dando il loro contributo alla conoscenza reciproca.

La prossima area del Bonbajel Turr sarà il Brasile per la collaborazione del “Turrismo” come partner no-profit con lo skipper Giancarlo Pedote del 626 Prysman nell'evento sportivo internazionale della regata Mini Transat 650 in solitaria che avrà la sua conclusione a Salvador di Bahia, da dove prenderà inizio il ciclo itinerante di conferenze ed esposizioni. [vedere allegato 9 Evento Regata: Giancarlo Pedote alla Mini Transat 650 edizione 2009]

Nel caso di questo progetto in Brasile, una concomitanza favorevole per la riuscita del progetto è la forte presenza bellunese e veneta in loco dato che l'Associazione Turrismo persegue tra i suoi obiettivi la promozione del territorio feltrino e bellunese.



1. PREMESSA

I Maya Tzeltal

La civiltà Maya ha inizio oltre mille anni avanti Cristo nella pianure selvatiche dell'attuale Guatemala, Belize e il sud-est Messicano e raggiunse il suo apogeo nel periodo Classico tra il 200 ed il 900 d. C.

Per vari secoli la Cultura Maya ha vissuto un processo di formazione di un certo numero di città-stato con tratti culturali affini ma che non rappresentavano una struttura politica unificata.

Grazie a questa caratteristica ed ai grandi scontri tra questi gruppi discendenti dallo stesso tronco e le invasioni che ne seguirono, si propiziarono i mezzi per stabilire piccole società che diedero forma agli attuali Maya del Mexico e del Centro America, come il caso delle popolazioni che si stabilirono nello stato messicano del Chiapas, costituito in altri tempi come una grande civilizzazione che scambiava le loro conoscenze tra di loro.

Attualmente nonostante siano stati fortemente repressi dalla colonizzazione e dalla classe politica governamentale del Mexico, i Maya sono sopravvissuti fino ai giorni nostri in distinte regioni e gruppi linguistici.

2. ORGANIZZATORI

Il progetto "Bonbajel Turr" sul recupero della memoria e cultura Maya attraverso una serie di mostre di pittura, conferenze ed eventi, è realizzato dall'Associazione di promozione sociale "**Turrismo**" di Feltre (BL) (www.turrismo.it) e dall'Associazione di pittori Maya "**Bonbajel Mayaetik**" del Chiapas Mexico.

La cultura Maya è, per certi suoi aspetti, molto simile alla cultura e tradizione contadina bellunese di una volta, nei valori spirituali e morali come il ringraziamento a un Dio, la parola data, l'onestà, la solidarietà reciproca, la giustizia, il senso del dovere, la condivisione gratuita delle conoscenze. Valori da noi ormai tristemente scomparsi e monetarizzati, rovinati soprattutto dalla cultura mediatica odierna della televisione.

Proprio per questo nell'attuale crisi economica e non solo della nostra società, quello della civiltà Maya è un esempio da conoscere, difendere e seguire meglio dato che un altro mondo, non solo è possibile, ma esiste ed esisteva già, basato sul rispetto della natura e delle altre persone.

Il recupero della cultura Maya è quindi anche la recupero di una parte della nostra cultura.

2.1 Associazione di promozione sociale 'TURRISMO'

Fondata da Marco Turra, laureando in lingue e civiltà indigene, grande viaggiatore innamorato della vita, l'Associazione porta avanti molteplici attività turistiche e socio-culturali, basandosi sul valore fondamentale dell'Amicizia.

Iscritta nel 2007 come Associazione di promozione sociale il 'Turrismo' nasce con i seguenti obiettivi:

- **promuovere turisticamente la bellunese città di Feltre**, rimarcandone la sua bellezza, dovuta alla grande importanza storica durante l'Impero Romano e la Serenissima Repubblica di Venezia e per ricordare che le incredibili Dolomiti sono anche in Veneto;
- promuovere **i valori tradizionali della cultura contadina**, appresi dai nonni e dalle nonne, ai quali il Turrismo è ispirato e dedicato;
- promuovere **il rispetto della natura**, in memoria di Cesare Dalfreddo, insegnante e guida naturalista del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi scomparso a soli 37 anni.

Tra le attività portate avanti dall'Associazione per raggiungere tali scopi: la realizzazione del sito internet www.turrismo.it; la creazione di pacchetti turistici fai-da-te; la partecipazione a incontri;

l'accompagnamento di turisti attorno a Siena; l'organizzazione di eventi, cene e feste; la creazione di vari Progetti in Europa e in America Latina.

La stretta collaborazione dell'Associazione 'Turrismo' con l'America Latina, iniziata nel 2004, è dovuta alla grande somiglianza della nostra cultura contadina basata su valori morali e spirituali "di una volta" con la cultura Maya, basata su principi simili, tutt'ora validi, dopo oltre cinquecento anni.

Attraverso il forum ed il sito, invece vorrebbe creare un network per promuovere anche le vostre città, regioni, nazioni più o meno famose, scambiarsi ospitalità, passaggi in macchina, giri turistici, opinioni su diverse tematiche, consigli ed altro ancora per far riscoprire la circolarità dei comportamenti (se fai del bene, ti ritorna), lo spirito critico, l'importanza dello scambio, del volontariato e dell'amicizia.

2.2 Associazione di pittori Maya "Bonbajel Mayaetik"

L'Associazione "Bonbajel Mayaetik" nasce nell'Agosto 2004 con il nome, che tradotto dal Maya Tzeltal significa "Pittori Maya".



Il progetto di riunire dei pittori Maya in un'Associazione culturale nasce dall'idea iniziale di **Antùn Kojtom e Juan Agilar**, pittori provenienti da villaggi della regione de Los Altos ma entrambi residenti a San Cristobal. Tale Associazione sostiene e promuove il pensiero indigeno Maya attraverso le varie forme artistiche come la pittura, la scultura, l'incisione, la formazione artistica.

Persegue tra le altre attività questi **obiettivi sociali**:

- l'integrazione della gente dedicata all'arte, di modo che ciascuno dei **soci** abbia migliori occasioni.
- l'impulso e sviluppo al livello professionale delle attività creative, così come l'impulso all'arte locale.
- la promozione e realizzazione di una **scuola e di laboratori** per bambini, giovani ed adulti secondo le proprie capacità, collegati allo studio ed alla pratica dell'arte in vari livelli e modalità.
- l'istituzione di rapporti con **organismi simili** a livello regionale, statale, nazionale ed internazionale.
- la promozione dello **scambio** culturale fra le città del Messico e del mondo, nell'ambiente dell'arte in generale.

Il principale obiettivo dell'Associazione è quello - attraverso l'interesse nei confronti dell'Arte Maya contemporanea- di incentivare una ricerca che possa **recuperare ed promuovere la conoscenza della cultura Maya**. Le iniziative si svolgono secondo una duplice direzione, quella di promozione a livello

nazionale dell'Arte Maya Chiapaneca e quella di insegnamento e creazione di laboratori nei villaggi delle regioni più interne del Chiapas.

3. PRECEDENTI PROGETTI DI SVILUPPO DECENTRATO IN MESSICO

Le comunità Maya del Chiapas soffrono una serie di problemi che ne mettono a rischio la loro sopravvivenza e per contrastare l'invasione culturale occidentale ci si è resi conto dell'importanza dell'insegnamento artistico della propria cultura generale che permette di vivere al meglio un territorio in cui la cultura stessa si è adattata. Da non sottovalutare poi l'importanza dell'autostima delle persone a cui non certo è aliena una profonda dimensione spirituale.

L'Associazione Turrismo insieme a partner locali (capofila l'Associazione "Bonbajel Mayaetik" e l'Associazione "Racu") si è impegnata nella progettazione integrata di interventi per innescare un processo di sviluppo autogeno e sostenibile, facendo leva sulla dimensione culturale, artigianale ed artistica Maya, fortemente apprezzata in tutto il mondo.

Alcuni di tali interventi sono già stati realizzati, come il potenziamento del locale dove opera l'Associazione "Bonbajel Mayaetik", denominato "Grafica Maya", come scuola d'arte, galleria, laboratorio, piccolo centro culturale per conferenze settimanali artistiche (e non solo), con produzioni artistiche per autofinanziare la crescita e migliorare le prospettive dei giovani originari dello Stato del Chiapas.

La galleria "Imaginario Colectivo" dell'Associazione Racu sempre a San Cristobal de las Casas è un altro valido *partner* per il recupero delle fibre naturali e dei colori naturali.

I progetti "Bonbajel Turr", il precedente in Italia e Europa 5 novembre 2008 - 30 gennaio 2009

I progetti "Bonbajel Turr" si propongono di far conoscere la cultura Maya che ha resistito per oltre 500 anni alla colonizzazione politica, etnica, territoriale, sociale, economica e religiosa, attraverso la **promozione della pittura contemporanea dell'artista Maya Antun Kojtom Lam** e della sua Associazione di pittori Maya "Bonbajel Mayaetik" del Chiapas, Mexico, attraverso una serie di **esposizioni, conferenze ed eventi**.

Nello specifico è stata realizzata con il patrocinio della Regione del Veneto la seguente serie itinerante di esposizioni "*Tredici telai di Spirito*", murali e conferenze su "Il recupero della memoria Maya-Tzeltal attraverso la pittura contemporanea del Chiapas":

- **n.9 esposizioni** (Roma, Cosenza, Palermo, Cagliari, 2 in Siena, Benevento, **Barcellona e Bruxelles**)
- **n.14 conferenze** (Cosenza, Messina, Cagliari, 2 in Siena, Colle Val d'Elsa, Milano, Cuneo, Savigliano, Torino, **Feltre**, Barcellona, Bologna e **Parigi**)
- **realizzazione n.2 murali** (Milano e Torino).

Nel dettaglio le tappe:

1° tappa: **Roma**, dal 7 al 12 novembre, esposizione al Museo Nazionale **Etnografico Pigorini** in collaborazione con l'**Ambasciata Messicana** ed **ESN Italia** durante l'ICE (Incontro Culturale Erasmus) con inaugurazione sabato 8 novembre alla presenza dell'**Ambasciatore Messicano Jorge Chen**;

2° tappa: **Cosenza**, dal 14 al 18 novembre, esposizione presso l'associazione culturale **Gradiva** in collaborazione con **ESN Cosenza** e **l'ISCaPI**, **realizzazione di** una conferenza-incontro con gli studenti di n.2 classi di 3° media delle scuola di Rovito;

3° tappa :**Messina e Milazzo**, 19-20 novembre: conferenza presso l'associazione "**Guernica**" in collaborazione con **ESN Messina**;

4° tappa: **Palermo**, dal 20 al 23 novembre: esposizione al "**Cayman Club**" in collaborazione con **ESN Palermo**;

5° tappa: **Cagliari**, dal 24 al 26 novembre: esposizione allo "**Spazio P**" e conferenza in Università di Cagliari in collaborazione con il **prof. Riccardo Bandini**;

6 ° tappa: **Siena**, dal 27 novembre al 11 dicembre: esposizione e conferenza al "**Bella Vista Social Pub**", esposizione alla **galleria d'arte contemporanea "Didee"**, conferenza alla facoltà di Lettere dell'**Università di Siena** in collaborazione con **ESN Siena GES** (Gruppo Erasmus Siena);

7° tappa: **Colle Val d'Elsa**, 4 dicembre conferenza al "**Teatrikos**" in collaborazione con il **dott. Luca D'Ascia**;

8° tappa: **Milano**, dal 11 al 13 dicembre: conferenza all'**Università Statale di Milano** in collaborazione con **ESN Milano** e **Murales** all'ospedale Melloni nel reparto pediatria per il progetto **Arte in Movimento di Gregorio Mancino**;

9° tappa: **Cuneo**, 15 dicembre: conferenze al **museo civico di Cuneo**, in collaborazione con il **dott. Andrea Vaschetto**;

10° tappa: **Savigliano**, 16 dicembre conferenza alla sede distaccata dell'Università di Torino in collaborazione con il **prof. Guaraldo** e la dott.sa Alessia Glielmi;

11° tappa: **Torino**, dal 13 al 18 dicembre, realizzazione **Mural** nella casa del **dott. Pasquale Garios** con conferenza il 18 dicembre all'**Università di Torino** in collaborazione con il **prof. Comba** e la dott.sa Alessia Glielmi;

12° tappa: **Benevento** dal 19 al 21 dicembre: esposizione nel Chiostro dei Domenicani in collaborazione con **ESN Benevento** durante la piattaforma nazionale di Erasmus Student Network Italia;

13° tappa: **Feltre (Belluno)** dal 25 dicembre al 7 gennaio 2009 conferenza il 5 gennaio presso la "**Birreria Pedavena**";

Donazione da parte dell'associazione Turrismo del quadro "Rostros de la Memoria" di Antún Kojtom della serie Memoria Maya Tzeltal di Tenejapa al "**Museo dei Sogni e della Memoria**" di Feltre.

14° tappa: **Escala in Costa Brava (Spagna)** dal 7 al 9 gennaio, ospiti di Giancarlo Pedote [vedere allegato 9 La Regata: Giancarlo Pedote alla Mini Transat 650]

15° tappa: **Barcelona** dal 9 al 18 gennaio con conferenza il 14 gennaio presso il "**Centro Culturale Valentina**" e la mostra dal 16 al 17 gennaio presso la "**Casa de la Solidaritat**" in collaborazione con "**El Lokal**";

16° tappa: **Bologna** 20 gennaio conferenza al "**Ginga Art Cafè**" in collaborazione con **ESN Bologna**. Ospiti nella casa di Francesco, Serena, Giovanni e Andrea.

17° tappa: **ritorno a Torino** 21-22 gennaio per terminare il **Mural** nella casa del dott. Pasquale Garios;

18° tappa: **Parigi (Francia)** dal 23 al 28 gennaio, **intervista Radio** all'interno del programma Terra e Libertà di **Radio Libertaire** e conferenza al **Bistrot Littéraire "Les Cascade"**;

19° tappa: **Bruxelles (Belgio)** dal 28-30 gennaio, con esposizione al **"Boa press"** in collaborazione con la dott.sa Celine Vivier e Boa Press.

4. IL PROGETTO "BONBAJEL TURR BRASILE 2009"

Il progetto si svolge dal 22 ottobre al 26 novembre 2009 nelle seguenti città brasiliane: Salvador de Bahia, Minas Novas (Minas Gerais), Erechim e Três de Maio (Rio Grande du Sul) e Rio de Janeiro.

I partecipanti sono Antun Kojtom Lam il pittore Maya del Chiapas ed il Presidente dell'Associazione "Turrismo" Marco Turra.

Partners del progetto sono l'Associazione Cooperazione Internazionale Sud Sud (CISS), l'Istituto di Cultura Brasile Italia Europa (ICBIE), l'Associazione Bellunesi nel Mondo (ABM), ed altri in via di definizione.

4.1. Obiettivo generale:

permettere l'incontro e il confronto su temi culturali, artistici, popolari, spirituali e filosofici tra varie e diverse culture per una migliore integrazione, convivenza cooperazione fra diversi popoli senza rinunciare alle proprie origini, usanze e tradizioni.

L'incontro con l' "Altro" visto come una fonte di ricchezza e non un nemico di cui avere paura.

4.2. Obiettivi specifici:

- 1) Informare e sensibilizzare, direttamente e su scala regionale, sui progetti di sviluppo orientati al recupero culturale ed artistico attraverso l'esame del caso Chiapas.
- 2) diffondere le opere di artisti indipendenti per sostenere lo sviluppo dei territori d'origine (Chiapas, Feltrino, Brasile, etc).
- 3) produrre una quantità minima di materiale divulgativo, educativo e didattico attorno al fare arte nel mondo.
- 4) riunire, attraverso progetti condivisi e una rete tematica, differenti realtà associative espressioni di popoli lontani.

4.3 Beneficiari diretti ed indiretti:

oltre a quelli del progetto di sviluppo (giovani e comunità del Chiapas) vanno inclusi le associazioni e i loro associati partecipanti come partner alle tappe, i fruitori dei territori in Brasile (tra cui quelli emigrati bellunesi) oltre agli alunni e i cittadini di Feltre che apprenderanno riguardo popoli e l'aiuto allo sviluppo.

4.4 Attività:

- **Attività (1) e (2):**

In Brasile: ciclo conferenze-esposizione-performance del maestro Antun Kojtom Lam così strutturati:

- **esposizione** "*Ox lajuneb sjalabil ch'ulelal*" ("Tredici telai di spirito"): Secondo la cultura Maya

Tzeltal di Tenejapa tutto è una questione di energia che loro definiscono come *Ch'ulelal* o *ch'ulel*. Il *ch'ulel* si può interpretare come “anima” o “spirito” con varie forme di dualità. [vedere allegato 6. L'esposizione]

- **conferenza** “Il recupero della cultura Maya attraverso la pittura contemporanea” si avvale di un power point con le foto dei quadri dei pittori Maya dell'Associazione “Bonbajel Mayaetik” del Chiapas, a tale scopo è necessario proiettore a cui collegare il nostro pc portatile
- **visione video intervista-documentario** ad Antun Kojtom (14 minuti) realizzato da Diego Amando Moreno Garza della Jex Production di Monterrey (Mexico) per il “Turrismo”, sul progetto di recupero del conoscimento Maya a partire dalla memoria collettiva Tzeltal e dalla simbologia dei tessuti delle donne Maya
- **performance**: realizzazione di un murales sulla cultura Maya della durata di circa due giorni lavorativi, nelle località dove possa esserci un reciproco interesse e desiderio di collaborazione, gli strumenti richiesti sono la vernice, i pennelli ed una parete
- **presentazione** del libro “Amici alberi” di Cesare Dalfreddo sulla loro utilità e compagnia verso l'uomo, il quale invece non se ne rende conto e vive in una natura che lo circonda ma che paradossalmente non riesce più ad interpretare. [vedere allegato 10. Profilo Cesare Dalfreddo]
- **visione del video “Antica casa della famiglia Madalozzo” e “Filò”** (25 minuti) registrato questa estate durante la Manifestazione “Come na volta” a Rocca d'Arsiè, dedicata ogni anno a una diversa famiglia di emigrati arsiedesesi.

Le tappe del progetto sono:

- **Salvador de Bahia**, dal 23 a 27 ottobre per l'arrivo di Giancarlo nella Minitransat e dal 2 al 12 novembre 2009 oltre alla conferenza e mostra personale di Antún, una collettiva “La Caduta del Muro di Berlino e di tutti gli altri Muri”
- **Minas Novas** (Minas Gerais), 28 ottobre al 1 novembre in collaborazione con il CISS Cooperazione Internazionale Sud Sud,
- **Três de Maio** nello Stato di **Rio Grande du Sul**, dal 13 al 19 novembre con l'Associazione dei Bellunesi nel Mondo
- **Rio de Janeiro**, 20-26 novembre 2009

- Attività (3) e (4):

Durante il tour verrà raccolto materiale video, fotografico, artistico. Verrà montato un reportage e organizzato un corso di due ore per ragazzi.

Nel Feltrino e Bellunese: nel periodo successivo al ritorno a Feltre verrà proposto un ciclo di conferenze/racconti di viaggio presso le biblioteche, i centri di documentazione, le sedi di associazioni che abbiano obiettivi simili (promuovendo collaborazioni future) e scuole elementari e medie che siano interessate.

4.5 Risultati attesi:

- **attività (1) e (2)**: un numero significativo d'incontri con buona partecipazione, opere murales realizzate; quadri ed altro materiale artistico del Chiapas con ottima visibilità per le realtà indipendenti (materiale divulgativo e presenza sulla stampa locale) e foto del Feltrino per apprezzare i sani valori morali e spirituali di una volta.

- **attività (3) e (4)**: documentazione video e fotografica, creazione di una rete di contatti permanente per promuovere le arti popolari, almeno due incontri presso le scuole.

4.6 Finanziamento:

Piano finanziario Bonbajel Turr Brasile 2009

	euro
Due adesivi del "Turrismo".it per la barca di Giancarlo Pedote e spedizione	135
viaggio in treno del 20 ottobre Feltre - Siena per Marco Turra	30
viaggio in autobus del 21 ottobre Siena - Roma per Marco Turra	20
volo andata e ritorno Roma - Rio de Janeiro per Marco Turra 22 ott. - 26 novembre	530
volo Rio de Janeiro - Belo Horizonte - Salvador per Marco Turra 23 ottobre	120
vitto e alloggio per Marco aspettando lo Skipper Giancarlo Pedote	150
dove non specificato le spese saranno per Antun e Marco	
Minas Novas - Cooperazione Internazionale Sud Sud	
volo Salvador de Bahia - Belo Horizonte 28 ottobre per Marco	80
volo Mexico - Belo Horizonte e Rio de Janeiro - Mexico per Antun Kojtom 28 ott. - 26 nov.	640
trasferimento da Belo Horizonte a Minas Novas in autobus	offerto
vitto e alloggio a Minas Novas dal 29 ottobre al 1 novembre	offerto
trasporto, internet e spese varie per la conferenza ed esposizione a Minas	50
Salvador de Bahia - Istituto Cultura Brasil Italia Europa	
trasferimento da Minas Novas a Salvador di Bahia in autobus	300
vitto e alloggio a Salvador de Bahia dal 2 al 12 novembre,	350
trasporto, internet e spese varie per la conferenza ed esposizione a Salvador	200
Rio Grande du Sul - Bellunesi nel mondo e Veneti nel mondo	
trasferimenti da Salvador di Bahia a Porto Alegre in aereo	300
Trasferimento da Porto Alegre a Erechim	100
vitto e alloggio a Erechim	50
trasferimento da Erechim a Tres de Maio	80
vitto e alloggio a Tres de Maio	20
trasporto, internet e spese varie per la conferenza ed esposizione	100
Rio de Janeiro	
trasferimenti da Tres de Maio a Rio de Janeiro in autobus e aereo	400
vitto e alloggio a Rio de Janeiro dal 24 al 26 novembre	50
trasporto, internet e spese varie per la conferenza	50
Acquisto macchina fotografica	120
Acquisto pc portatile da viaggio	380
spese varie ed eventuali	200
Totale	4455

Finanziatori del progetto:

Attualmente l'unico finanziatore è la stessa Associazione "Turrismo", i patrocini sono tutti senza contributo, ma l'Associazione garantisce la realizzazione del progetto anche senza altri finanziatori, nella persona del presidente fondatore nonché accompagnatore, ideatore ed organizzatore del progetto, Marco Turra.

I costi di vitto e alloggio sono indicativi perché confidiamo molto nei partner locali sul territorio e sui parenti di Marco a Tres de Maio, ma è difficile contabilizzare il grado di ospitalità che riceveranno dopo essersi conosciuti personalmente.

Le ipotesi di eventuali entrate data dalla vendita di alcuni telai e di incisioni andranno all'autore Antun Kojtom ed alla sua Associazione "Bonbajel Mayaetik" in Chiapas, Mexico.

5. Profilo Maestro Antun Kojtom Lam

Nasce nel 1969 nella isolata comunità di Chi'xaltontik - due ore a piedi da Tenejapa piccola cittadina del Chiapas, sud del Mexico - dove la strada è arrivata nel 2002 e la luce nel 2006. All'età di 18 anni, mosso dalla voglia di imparare lo spagnolo per difendersi dagli insulti, segue il fratello maggiore a Puerto Vallarta, Jalisco, nel nord del Mexico a lavorare come garzone per un gruppo di pittori, gli "Juntos", nel quale entrerà a far parte grazie alle sue doti artistiche. Si sviluppa così il suo interesse per l'arte, un'arte intrapresa non con il fine di diventare un artista, ma come mezzo per promuovere e recuperare la memoria e la tradizione Maya dei suoi antenati!

Espressione Artistica: il pittore trova ispirazione da qualunque elemento espressione e manifestazione dell'io interiore, l'essenza di ciò che si è, portatori della cultura Maya sempre viva che tutti i giorni si esprime in qualcosa di sublime. L'arte è manifestazione della mia visione unita a quella delle persone con le quali convivo giorno dopo giorno e si esprime con l'uso di materiali diversi, come l'olio, l'acrilico, il pastello, la matita, e diverse tecniche, quali la stampa, le incisioni, ma soprattutto la pittura sulla tela intessuta a mano con il telaio da cintura dalle donne Maya.

Insegnamento: formazione della espressione interna con elementi esterni per scoprire noi stessi così da diventare capaci di esprimere il nostro essere più profondo. L'insegnamento è dedicato principalmente a persone con l'inquietudine di formarsi attraverso le forme di espressione artistica, dalla simbiosi del suo divenire culturale.

Associazionismo: socio fondatore nel 2004 dell'Associazione "Bonbajel Mayaetik" di pittori Maya a San Cristobal de las Casas Chiapas, e nel 2008 ideatore della galleria-laboratorio "Grafica Maya" entrambi finalizzati al recupero e alla promozione della cultura Maya attraverso l'arte.

Antun Kojtom ha preso parte a diverse esposizioni collettive e individuali a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Ha realizzato i murales nella comunità di Tenejapa e nella città di San Cristobal de las Casas. Ha diretto laboratori di pittura a Date Vuelo in Guatemala, nella Casa di Cultura di San Cristobal e nella Zona Zoque, nei monti del Chiapas.

Nel 2006 è stato ospite in Austria in Sankt Leonhard am Hornerwald collaborando nel progetto "Projekt Künstlergärten". Sempre nel 2006 ha esposto la serie "Wipil de Espiritus" a Vienna, nello spazio culturale "Das Literatur Atelier" e nella casa della cultura "Luise Michel" a Parigi.

Nel 2007 ha esposto due volte a Chicago, nell'esposizione collettiva "Raices en la memoria" e nel National Museum of Mexican Art.

Con l'Associazione "Turrismo" di Feltre (Belluno) ha realizzato il progetto "**BONBAJEL TURR**" **Italia e Europa, 5 novembre 2008 - 30 gennaio 2009.** Una serie itinerante di esposizioni dei "Tredici telai di Spirito" e di conferenze e murales su "La promozione ed il recupero della memoria Maya-Tzeltal attraverso la pittura contemporanea del Chiapas".

In questa estate 2009 il telaio "Guardianes de energia" sta partecipando alla tournè della mostra collettiva "Sdiraz, Artisti contro il Razzismo" dell'associazione DIDEE di Siena a Cecina, Siena e Iesi.

6. Esposizione “*Ox lajuneb sjalabil ch’ulelal*” (Tredici telai di spirito):

I Maya, come altri popoli sopravvissuti fino ad oggi, rischiano di estinguersi per sempre se non si recuperano la loro memoria collettiva, la simbologia dei tessuti, la tradizione, i canti, le danze, i miti, le piante medicinali e tutte le altre espressioni della cultura originaria, tramandate oralmente dagli anziani della famiglia attorno al fuoco punto di massima energia dove le fasi della giornata sono scandite per mangiare, cucinare, scaldarsi, dormire.

Proprio questa è la missione del “Bonbajel Turr” nel far conoscere la mostra in diverse aree, che per Antun ha come il significato di pregare e di provocare energia, perché gli stessi telai sono generatori d’energia.

Per i Maya-Tzeltal tutto è una questione energetica che si dirama dai poli magnetici, energia definita *Ch’ulelal* o *ch’ulel* che si può interpretare come “anima” o “spirito”.

Il *ch’ulel* è una forma di dualità dell’essere che trova la sua corrispondenza: nel *Lab* uno degli spiriti animali, nel *Poslom* essere di fuoco, nei *Me’tik-Tatik*, esseri degli spiriti morti e nel *ch’ulel minore* incarnato in uccelli e animali minori.

Allo stesso tempo si crede che ci siano elementi in natura che hanno la stessa qualità spirituale com’è il caso degli alberi, del mais, dei fagioli e degli animali.

La concezione del *ch’ulel* proviene dal ventre materno, permane ermetica fino a quando non si riesce a prendere coscienza della realtà duale che ci circonda. Può succedere che le persone arrivino a conoscere il proprio *ch’ulel* attraverso delle apparizioni o mediante l’interpretazione dei sogni.

Ox lajuneb sjalabil ch’ulelal, è una prima tappa dove si cerca di interpretare gli spiriti animali che formano parte della visione del mondo Maya.

Telai e *ch’ulelal* (“spiriti”) uniscono due differenti forme di conoscenza: la tela e il tessuto sono, per Antun, un'icona millenaria della conoscenza Maya che si mantiene nel lavoro delle donne tzeltal di Tenejapa. Allo stesso modo la magia racchiusa nella concezione dei *ch’ulelal* è un altro modo di conoscere, rappresenta una differente forma di cultura, un modo diverso di considerare la natura che ci circonda.

La ricerca pittorica diventa così un processo di investigazione in cui la tradizione e il pensiero tzeltal contemporaneo si confrontano e uniscono.

Le tredici tele-telai su cui Antun dipinge sono prodotte da una Associazione di donne artigiane della sua comunità. Loro fanno le misure e la quantità di fili che servono ad ogni telaio, loro selezionano il *ste’el jalabil* (i pali del telaio) e scelgono il *siban te’*, l’arbusto locale, che abbia la consistenza adeguata per lavorare i fili.

Ricorrendo al numero tredici Antun fa riferimento alla concezione Maya delle tredici energie sacre ascendenti del cosmo e della natura. In questo modo i telai diventano metafora degli spiriti animali tessuti secondo i loro differenti colori.

7. Scheda tecnica esposizione:

Titolo in lingua Maya tzeltal, traduzione in italiano, misura in tuk Maya, dimensione del telaio, dimensione della tela dipinta, anno e tecnica.

Va sottolineata la praticità dei trasporti delle opere d'arte dato che i Telai non hanno cornici e si arrotolano come dei poster, occupano poco spazio entrando in una borsa lunga e per essere appesi hanno semplicemente bisogno di un chiodo.

Mut Balam

(Uccello giaguaro)

17 tujk=340 fili

Telaio: 126x77

Tela: 90x58

Anno 2008

Olio su telaio

Trece Ajaw

(tredici energie)

17 tujk=340 fili

Telaio: 123x77

Tela: 85x58

Anno 2009

Olio su telaio

Estela Yax Balam

17 tujk=340 fili

Telaio: 123x76

Tela: 92x58

Anno 2009

Olio su telaio

Ramona

15 tujk=300 fili

Telaio: 124x77

Tela: 86x56

Anno 2007

Olio su telaio

Nacimiento de la abuela Chaman

17 tujk=340 fili

Telaio: 122x73

Tela: 86x58

Anno 2009

Olio su telaio

Iniciación Yax Balam

8 tujk=160 fili

Telaio: 69x49

Tela: 45x38

Anno 2009

Olio su telaio

Ik' Balam

(Vento giaguaro)

140 tujk=280 fili

Telaio: 140x66

Tela: 119x49

Anno 2006

Olio su telaio

Mujer estela (1)

(Donna stella)

17 tujk=340 fili

Telaio: 125x75

Tela: 88x58

Anno 2009

Olio su telaio

Retrato de un Chaman

8 tujk=160 fili

Telaio: 70x51

Tela: 47x36

Anno 2009

Olio su tela

Mujer con copal

8 tujk=160 fili

Telaio: 76x52

Tela: 54x35

Anno 2009

Olio su telaio

Xlaj u'

(Eclissi lunare)

17 tujk=340 fili

Telaio: 128x85

Tela: 96x64

Anno 2008

Olio su telaio

Niña libelula

(Bambina Libellula)

16 tujk=320 fili

Telaio: 123x76

Tela: 86x55

Anno 2009

Olio su telaio

Iniciación Tsaj Balam

8 tujk=160 fili

Telaio: 77x50

Tela: 52x34

Anno 2009

Olio su telaio

8. Profilo Marco Turra

Marco è un bellunese, nato a Feltre nel '72 da genitori e nonni del comune d'Arsiè (BL) ma domiciliato a Siena dal '96 dove si occupa di turismo ed è laureando all'Università degli studi di Siena in Lingue Latino-Americane e Civiltà Indigene.

Sognatore e innamorato della vita con una grandissima passione: viaggiare! A 28 anni era già stato in tutti e cinque i continenti e proprio in uno dei suoi viaggi-progetti nel novembre 1997 in Chiapas (Mexico), entra casualmente in contatto diretto con il movimento degli Zapatisti EZLN poco prima della strage di Acteal nella quale morirono 45 persone ammazzate selvaggiamente dall'esercito paramilitare.

Nell'inverno 2004 con il pretesto di cercare materiale per la tesi ma soprattutto per rispettare la volontà della sua nonnetta Antonietta: "Marco, fai carità" torna in Chiapas, con uno stage presso l'Associazione Azlera. Il suo incarico è quello di trovare degli artisti che con le loro opere illustrino la pubblicazione del libro "**Yo soy indigena y tu?**", una raccolta di composizioni di un concorso di tre anni per studenti della scuola primaria e secondaria sul tema della condizione indigena attuale. Marco entra così in contatto con vari artisti della zona, disinteressandosi della politica ma preferendo la via creativa e artistica. I pittori Maya della neo Associazione "Bonbajel Mayaetik" sono quelli che più lo catturano, soprattutto Antún Kojtom da farlo ritornare l'inverno successivo 2005, nel gennaio 2008 e a febbraio e marzo 2009.

Dalla grande relazione d'amicizia con i pittori maya, priva di interessi economici e accademici, che nei vari anni si è consolidata nasce il primo progetto "Bonbajel Turr" edizione Europea in Italia e Europa dal 5 novembre al 30 gennaio 2009".

A dicembre 2001, dubitando della versione ufficiale del 11 settembre 2001 fonda il "Turrismo", una sua visione della vita basata sulle sue tante esperienze personali in vari posti del mondo, dedicato alla memoria della sua cara nonnetta Antonietta Sacarro di Arsiè per avergli insegnato il valore della Solidarietà e della Gratitude. Nel 2007 il "Turrismo" diventa un'associazione no profit di promozione sociale e da allora ne è il presidente.

9. La Regata: Il “Turrismo” con Giancarlo Pedote alla Mini Transat 650

Giancarlo nasce a Firenze il 26/12/1975.

Nel 2000 è nominato docente dei “**Corsi di Formazione per Skipper**” organizzati dalla Comunità Europea, finalizzati a formare skipper professionisti.

Contemporaneamente inizia a scrivere sulla tecnica della navigazione e pubblica con la casa editrice Mursia: “**Il Manuale dello Skipper**” (2004) e “**Il Manuale del Velista**” (2007).

Con alle spalle un vasto palmares di risultati sia in regate tra le boe, sia d’altura, nel 2008 è **Campione italiano** nella categoria “Mini 650” e secondo nel ranking mondiale.

A giugno 2009 è primo nel ranking mondiale.



Giancarlo Pedote e “**Prysmian**” ITA 626 (il nome della barca) si stanno preparando per la Transat 650, una regata atlantica in solitario riservata a barche di sei metri e mezzo: i mini 650, le barche da regata più piccole.

MINI-TRANSAT 650, creata nel 1977 dall’inglese Bob Salmon, è la risposta al gigantismo finanziario e ultra tecnologico delle regate transoceaniche.

Rappresenta la vetrina dei navigatori solitari di tutto il mondo, un vero e proprio vivaio da cui emergono nomi destinati ad entrare nella storia della vela mondiale.

La partenza è in Bretagna (**Francia**), dal Porto di La Rochelle con arrivo a Salvador de Bahia, in **Brasile**. E’ previsto un solo scalo a Madeira. 4.200 miglia (7500 km) da affrontare con tenacia e determinazione, un’impresa che richiede una conoscenza approfondita del mezzo e di se stessi. Lo studio della meteorologia, il monitoraggio del ritmo cardiaco, la preparazione fisica e psichica dell’atleta, la messa a punto dell’imbarcazione e la scelta della cambusa sono solo alcuni degli aspetti implicati in questa regata ricca di fascino e notevole spettacolarità, ma anche di temibili insidie, come molte edizioni hanno dimostrato.

per maggiori informazioni visita i siti www.giancarlopedote.it e www.transat650.org

Giancarlo, **primo socio onorario e sostenitore dell’Associazione “Turrismo”**, ci ha concesso lo spazio dello scafo per il logo del “Turrismo”, scrivendo sul suo diario di bordo: “**Un legame vero vale più di qualsiasi somma di denaro ed è insostituibile, questo il motivo per cui ho imbarcato il “Turrismo” come sponsor**”.

10. PROFILO CESARE DALFREDDO di Alberto Dalfreddo

Cesare Dalfreddo (Feltre, 1972-2009) si è laureato in Scienze Naturali a Padova nel 1998. La sua tesi di laurea – dal titolo “*Molluschi terrestri e d'acqua dolce del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi*” – ha vinto il premio Caldart istituito dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi per l'anno accademico 1996-1997. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Scienze per le scuole secondarie superiori, è quindi diventato insegnante di ruolo a partire dal 2007.

Già Tecnico per la Gestione delle Risorse Naturali per l'Agricoltura e l'Ambiente, ha ottenuto nel 2002 il titolo di Guida Ufficiale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, alternando così la sua attività di insegnante alla professione di Guida Naturalistica Ambientale. Escursionista, da sempre appassionato di montagna e dei suoi aspetti etnografici, si è impegnato a fondo nel tentativo di far conoscere e valorizzare il patrimonio territoriale bellunese sia nelle sue componenti naturalistiche che in quelle storico-culturali. Oltre all'accompagnamento naturalistico nelle visite guidate ha perciò promosso diverse iniziative volte alla riscoperta e all'approfondimento di alcuni aspetti significativi della storia e della cultura locale, organizzando serate di diapositive a tema e utilizzando altri strumenti come il disegno e la fotografia.

Socio fondatore della *Cooperativa Mazaról* (che dal 2002 riunisce le Guide del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi), ne è stato per tre anni presidente, sviluppando numerosi progetti di educazione ambientale nelle scuole della Provincia. In quest'ambito ha realizzato diversi Centri e Campi Estivi rivolti a ragazzi e bambini, organizzando giochi e attività di esplorazione dell'ambiente all'interno del Parco e sul Massiccio del Grappa. Con la *Cooperativa Mazaról* ha ideato e curato una mostra itinerante sulla produzione tradizionale del carbone, dal titolo “*Il pojat e il fuoco nascosto*”, in allestimento dal settembre 2005. Più recentemente ha curato un'altra mostra itinerante, “*Nel cuore della fornace*”, dedicata questa volta alla produzione della calce, ma anche in questo caso con l'obiettivo di far conoscere un antico mestiere, nonché rievocare antiche forme di sapere (“*Laori de nà olta*”).

Ha scritto diversi contributi di carattere scientifico e divulgativo nel settore della malacologia, pubblicati in riviste o in opere miscelanee, in collaborazione con Musei ed Istituti di Ricerca del Triveneto, per i quali ha anche svolto importanti studi ambientali e di ricerca faunistica.

Nel mese di giugno 2009, a pochi giorni dalla sua prematura scomparsa, è uscito il libro “*Amici alberi*” (edito dalla libreria Agorà di Feltre), un libro che Cesare aveva pensato per trasmettere a tutti la conoscenza ma anche l'amore per gli alberi, per farci comprendere il significato profondo che da sempre lega gli alberi alla nostra cultura e alla nostra storia.

CONTATTI:

Associazione di promozione sociale “Turismo”

Sede legale: via Peschiera 21 - 32032 Feltre (Belluno)

Sito internet: www.turrismo.it

E-mail: ass.turrismo@gmail.com, associazione@turrismo.it

Codice Fiscale: 91014960255

In Mexico c/o Associazione Racu:

calle Chuauhtémoc 18 colonia Centro, San Cristóbal de las Casas - Chiapas (Mexico)

Presidente-responsabile legale: Marco Turra, marco@turrismo.it cellulare (+39) 349 27 22 604

Facebook: Turrismo group www.facebook.com/group.php?gid=29614142364